



**Club Alpino Italiano**  
Gruppo Regionale Marche  
Sezione di Ascoli Piceno



**3° Raduno Nazionale CAI di Cicloescursionismo - Ascoli Piceno**

*Castelluccio*



*Sulla Piana di Castelluccio*



*Ciclisti al Congresso CAI di Ascoli, 1889*



*Le Cento torri di Ascoli*

**Programma Venerdì 1 ottobre 2010**

ore 7,30: trasferimento a Forca di Presta

**Parco Nazionale dei Monti Sibillini  
Nella piana di Castelluccio**

*Nel 1983 la Sezione ascolana ospitò il 90° Congresso Nazionale CAI nel corso del quale dopo anni di battaglie fu proposta l'istituzione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, iniziativa concretizzata nel 1990. Da allora il CAI si è impegnato per una valorizzazione dell'area coadiuvando il Parco nella realizzazione di una estesa rete escursionistica di sentieri.*

**Percorso escursione**

Da Forca di Presta (1514 m) si scende al Pian Grande di Castelluccio per salire al paese (1452 m), superato il quale si percorre la Val Canatra lungo un tratto del Sentiero Italia. Si risale fino a raggiungere e percorrere una cresta da cui si gode lo straordinario panorama della piana di Castelluccio con sullo sfondo la quinta delle coste del Vettore. Il sentiero aggira il M. Cappelletta ed attraversa l'area degli impianti sciistici di Forca Canapine. Superato l'ex Rifugio CAI di Colle Cese, si prosegue lungo il GAS (Grande Anello dei Sibillini) che ci riporta a Forca di Presta. Nei pressi del Rifugio degli Alpini inizia la discesa che ci porta ad Arquata del Tronto, il Comune dei due Parchi (853 m).

Lunghezza complessiva:	46 km
Dislivello Totale Salita:	950 m
Dislivello Totale Discesa:	1.650 m
Difficoltà tecnica:	MC / BC
Durata (soste incluse):	6 h circa

**Consulta la Relazione Tecnica**

**Prenotazione obbligatoria**

ore 17,00: Piazza del Popolo

**Visita guidata al centro storico di Ascoli e all'Esposizione CAI a Palazzo dei Capitani**

Il fulcro della città di Ascoli è rappresentato dalle due piazze: dell'Arringo, dove si trovano l'omonimo palazzo comunale residenza del Sindaco, sede della Pinacoteca Civica e del Museo della Quintana ed il Duomo di S. Emidio, patrono della città e difensore dai terremoti; l'altra del Popolo, con il palazzo dei Capitani, sede della mostra e del convegno CAI, e la chiesa di S. Francesco. Un breve giro nei dintorni consente di percepire i caratteri originali del centro storico circondato dai due fiumi Tronto e Castellano: il travertino locale usato per gli edifici, le chiese romaniche, le torri medievali ancora in piedi, le chiese barocche. L'esposizione "Dalla città alla montagna" illustra il rapporto tra Ascoli ed il suo territorio montano cementatosi in tre secoli di attività del Club Alpino Italiano. La Sezione CAI di Ascoli Piceno fu fondata nel 1883 e fu una delle prime dell'Italia Centrale, segno di un legame particolarmente sentito tra la città e le sue vicine montagne. I primi anni si distinsero per un escursionismo d'impronta scientifica e per l'ospitalità data nel 1889 al XXI Congresso Nazionale. Nell'occasione fu edita una Guida della Provincia di Ascoli Piceno, la prima in assoluto per il territorio piceno, con allegata una Carta Topografica. Un secondo entusiasmante periodo per la Sezione è quello negli anni '30 legato all'introduzione nel Piceno delle pratiche sportive dello sci e dell'arrampicata alpinistica, con la successiva costituzione delle Scuole di Alpinismo (1958) e Sci Alpinismo (1988). Un terzo periodo negli anni '80 si è caratterizzato con le attività fortemente ambientaliste per la salvaguardia della montagna che furono determinanti per la costituzione del Parco Nazionale dei Sibillini, suggellate dall'organizzazione nel 1983 del XCI Congresso Nazionale CAI. Negli ultimi anni le attività della Sezione si sono spinte verso la valorizzazione del territorio pedemontano e lo sviluppo dell'educazione ambientale: ne sono un esempio la realizzazione della rete escursionistica del Monte Ceresa nel territorio dei Comuni di Acquasanta Terme, Roccafluvione, Arquata del Tronto e Montegalgo e la ristrutturazione del Rifugio Paci sopra Colle S. Marco dove si è insediato un centro di educazione ambientale.